

CONTRATTO DECENTRATO 2015

Giova ricordare che con il contratto decentrato 2014 **abbiamo perso circa 250 euro pro-capite** per totale responsabilità dell'Amministrazione che, com'è noto, ha dato gli obiettivi di PEG solo nel mese di Ottobre 2014 e non si è degnata di controllare l'operato dei Dirigenti relativamente ai piani di miglioramento/razionalizzazione. Tutto ciò perché la memoria dei comunali sia mantenuta viva ricordando sempre di chi sia la responsabilità della perdita salariale

Con il contratto 2015, grazie alle ripetute richieste da parte dei Cobas e della RSU, l'Amministrazione ha stanziato le somme perdute nel 2014. Da sottolineare che la richiesta di recupero del salario è stata fatta già ad inizio anno chiedendo di utilizzare tutti gli strumenti necessari a tale scopo (piani di miglioramento, razionalizzazione, consolidamento) e seguendo procedure ben definite (senza accogliere impegni generici che possono essere disattesi)

Con questo contratto abbiamo tentato di introdurre una redistribuzione del salario più equa. Come?

a) chi percepirà una quota di salario accessorio molto alta dovuta a istituti previsti per legge lascerà una piccola quota sul fondo della produttività.

b) viene ridotto il fondo delle specifiche responsabilità, e soprattutto sono individuati percorsi trasparenti e oggettivi per l'assegnazione delle stesse. Spetterà ai colleghi e vigilare perché le specifiche non siano assegnate solo a chi è più vicino ai dirigenti (o PO) perché tra lo stabilire dei criteri e la loro concreta applicazione corre grande differenza

c) abbiamo recuperato circa 8.000 dal fondo delle posizioni organizzative perché assegnate tardivamente

Tuttavia **molte sono le cose ancora da cambiare**. Per esempio:

- Pur recuperando 8.000 euro dal fondo delle P.O., la somma stanziata per esse rimane la solita 238.000 circa. Su questo l'Amministrazione non vuole assolutamente recedere e noi tutti dobbiamo far capire all'Amministrazione che il programma del Sindaco è portato avanti non solo da Dirigenti e P.O., ma anche da tutto il personale, anche i profili più bassi, che lavora ogni giorno con grande serietà. È necessario contrastare la visione di un comune apicale cioè formato solo da livelli alti esternalizzando tutto il resto. In questi giorni tutti abbiamo assistito all'attribuzione delle P.O. data attraverso bandi del tutto discutibili e per i quali la RSU ha chiesto la revoca.
- L'Amministrazione ha aumentato l'importo del progetto previsto per la vigilanza. Intendiamoci i soldi stanziati provengono dai proventi delle sanzioni così come previsto dall'art. 208 del codice della strada, e ai nostri colleghi della vigilanza sono chiesti ulteriori turni. Perché l'Amministrazione non si occupa di quel servizio? Perché non viene riorganizzato andando verso il superamento dell'attuale progetto? E l'altra domanda è perché servizi come l'anagrafe, la biblioteca, i servizi al cittadino e tanti altri uffici non abbiano alcun progetto o incentivo quasi che il lavoro svolto da tanti colleghi e non fosse meritevole di analogo trattamento? L'Amministrazione dovrà necessariamente confrontarsi anche sul funzionamento degli uffici e dei servizi, cosa che non intende fare per occultare una macchina organizzativa che fa acqua concepita come è non per erogare servizi migliori ma per rispondere agli obiettivi di mandato del sindaco
- Altro punto importante è la formazione. Da anni chiediamo una formazione per tutto il personale, soprattutto ora con la Pubblica amministrazione investita di cambiamenti radicali. La formazione è di fondamentale importanza perché non solo è finalizzata ad accrescere e migliorare i servizi erogati ma consente al personale di avere nuove e maggiori motivazioni, è un accrescimento professionale indispensabile, non un cruccio del sindacato. La formazione in questi anni è stata finalizzata solo a poche figure apicali come se il restante personale non meritasse aggiornamenti, motivazioni e quanto è indispensabile al servizio pubblico.

Noi siamo soddisfatti del recupero salariale, ma estremamente preoccupati per la politica dell'Amministrazione volta ad avere un comune sempre più apicale e che dimentica gran parte del suo personale. Siamo anche preoccupati che ogni qual volta ci sia da rispettare i nostri diritti (su buono pasto, malattia e altro ancora) i tempi di risposta dell'amministrazione siano biblici. Anche da questo si misura la scarsa attenzione verso il personale come del resto si evince dal piano del personale che non tiene conto dei veri carichi di lavoro all'interno dell'ente.

A breve sarà convocata dalla RSU un'assemblea per discuterne tutti insieme.

Pisa, 27 ottobre 2015



COBAS COMUNE DI PISA

